

Alcune note sulla prospettiva One Health e le Malattie

Carlo Torti, Ordinario Malattie Infettive, Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma

One Health e Malattie Infettive

L'approccio One Health affronta diverse malattie, concentrandosi sull'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale.

Tra queste, le malattie zoonotiche (trasmesse da animali all'uomo) sono particolarmente rilevanti, come la dengue, la febbre del Nilo occidentale, la leishmaniosi e la malattia di Lyme. Si tratta principalmente di malattie trasmesse da animali a uomo o da uomo a uomo tramite vettori (come zanzare e zecche), Spiccano però anche le infezioni alimentari e la resistenza agli antibiotici.

Tra le infezioni alimentare spiccano: la salmonellosi, la campilobatteriosi e altre infezioni di origine alimentare. Esse debbono venire affrontate attraverso l'interazione tra settore umano, veterinario e alimentare.

Per quanto riguarda la resistenza ai farmaci antiinfettivi (antibiotici in particolare), si tratta di un problema globale che richiede un approccio One Health per monitorare e controllare la sua diffusione. L'approccio One Health è fondamentale per la prevenzione e la gestione delle pandemie, come nel caso della COVID-19, riconoscendo l'interconnessione tra salute umana, animale ed ecosistemi.

One Health e Tumori

L'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale è particolarmente rilevante in ambito oncologico, dove fattori ambientali e comportamentali giocano un ruolo cruciale nello sviluppo dei tumori. Il cancro è, infatti, il risultato di una complessa interazione tra predisposizione genetica e fattori ambientali. I principali determinanti includono: fattori ambientali, in particolare l'esposizione a sostanze cancerogene, come le radiazioni ionizzanti e inquinanti atmosferici, e fattori associati allo stile di vita (fumo, alcol, cattiva alimentazione nonché la sedentarietà) che rendono conto di circa il 30-35% dei casi di cancro. Sullo sviluppo del cancro pesano poi in modo determinante anche fattori socio-economici (per esempio l'accesso limitato alle cure mediche e alle risorse educative aumenta il rischio di cancro nelle popolazioni svantaggiate) e genetici. L'ereditarietà può rivestire un ruolo significativo nello sviluppo di alcuni tipi di cancro, in particolare nei tumori femminili (le mutazioni nei geni BRCA sono le più note) e quelli dell'apparato digerente (colon-retto, stomaco, pancreas, ecc.), ma non solo (tumori della prostata, melanoma, ecc.). La comprensione dei geni coinvolti nella predisposizione al cancro e delle implicazioni cliniche delle mutazioni genetiche è fondamentale per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento efficace delle neoplasie nei singoli individui e nelle loro famiglie. Inoltre rispetto a tema della One Health, è dimostrato che i fattori genetici interagiscono con l'ambiente e con altri determinanti nell'influenzare il rischio complessivo di cancro, da cui l'importanza di un loro monitoraggio in interazione con le condizioni ambientali di vita.

One Health e Malattie del cervello

Il concetto di "One Brain, One Health" sottolinea che la salute del cervello è fondamentale per il benessere generale e che tutte le malattie del cervello, siano esse neurologiche o psichiatriche, meritano attenzione e cura. Questa visione olistica riconosce l'importanza di affrontare le malattie mentali in un contesto più ampio, considerando le interazioni tra cervello, corpo e ambiente.

One Health, multiculturalità e integrazione sociale

L'approccio "One Health", la multiculturalità e l'integrazione sociale sono concetti strettamente legati, poiché la salute umana, animale e ambientale sono interconnesse e influenzate da fattori sociali e culturali. "One Health" riconosce che la salute umana, animale e ambientale sono interdipendenti e che per affrontare le sfide sanitarie globali è necessario un approccio integrato che tenga conto di tutti questi aspetti. La multiculturalità e l'integrazione sociale sono elementi cruciali per il successo di questo approccio, in quanto le diverse culture possono avere impatti diversi sulla salute e sul benessere, e una società inclusiva può promuovere una migliore salute per tutti.

La diversità culturale può influenzare la salute in vari modi. Le diverse tradizioni, pratiche alimentari, sistemi di credenze e comportamenti possono avere impatti positivi o negativi sulla salute. Ad esempio, alcune culture possono avere pratiche alimentari più sane o meno rischiose, mentre altre potrebbero essere più vulnerabili a determinati problemi di salute a causa di fattori culturali. Inoltre, le barriere linguistiche e culturali possono rendere difficile l'accesso ai servizi sanitari per alcune comunità, ostacolando l'efficacia degli interventi di salute pubblica.

Integrazione di genetica ed epigenetica in One Health

L'approccio One Health, che mira all'ottimizzazione della salute di persone, animali e ambiente, riconosce l'importanza della genetica e dell'epigenetica nel comprendere e affrontare le sfide sanitarie. La genetica fornisce informazioni sul DNA e i geni, mentre l'epigenetica studia le modificazioni che influenzano l'espressione genica senza alterare la sequenza del DNA.

- L'approccio One Health richiede la collaborazione tra esperti di genetica, epigenetica, medicina, veterinaria, scienze ambientali e altre discipline per comprendere le complesse interazioni tra i fattori genetici ed epigenetici e il loro impatto sulla salute.
- La combinazione di queste discipline può portare a strategie di prevenzione e intervento più efficaci per le malattie umane e animali, tenendo conto dell'ambiente in cui vivono.
- Ad esempio, la ricerca sulla genetica e l'epigenetica può aiutare a identificare i gruppi di popolazione più vulnerabili a determinate malattie e a sviluppare interventi personalizzati.

- L'approccio One Health, integrando genetica ed epigenetica, mira a promuovere un futuro in cui la salute umana, animale e ambientale siano interconnesse e sostenibili.

Azioni One Health

L'approccio One Health sottolinea l'importanza di:

- **Collaborazione**: Coinvolgimento di diversi settori (sanità umana, veterinaria, ambientale, ecc.).
- **Sorveglianza integrata**: Monitoraggio di malattie e fattori di rischio in diversi ambiti.
- **Prevenzione**: Azioni per ridurre il rischio di trasmissione di malattie tra specie e dall'ambiente all'uomo.
- **Gestione**: Interventi coordinati per contenere e controllare le malattie.
- **Informazione ed educazione**: Promozione di comportamenti sani e per la tutela di sé, dell'ambiente e del mondo animale all'insegna della multiculturalità e come investimento per il futuro, imprescindibile per la sostenibilità della salute globale.